



Bilancio 2017: confronto con preventivo assestato 2016

Equilibri di bilancio

- Il totale delle entrate correnti pareggia il totale delle spese correnti nell'importo di € 557.768,58, mentre le spese in conto capitale per € 50.000 sono finanziate da pari entrate in conto capitale

Entrate correnti

- Le entrate preventivate per l'esercizio 2017 sono costituite quasi interamente dai contributi trasferiti dai Comuni o dai gestori per complessivi € 524.742 (invariati rispetto al 2016), che a loro volta li applicano rispettivamente sul tributo TARI o sulla tariffa TARIP nella misura di 0,6 euro per residente
- Non è stata prudenzialmente prevista l'entrata, presente nel bilancio 2016 per 43.469 euro, per il parziale rimborso dei costi del Direttore corrispondente al suo distacco al 30% presso il Comune di Venezia, in attesa di indicazioni dell'amministrazione comunale veneziana circa l'eventuale richiesta di ulteriore proroga del distacco
- Concorre a finanziare le spese correnti (compresi gli accantonamenti al fondo rischi su crediti) anche l'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2016, per la parte applicabile già in sede di bilancio preventivo e precisamente:
 - per la quota, pari a € 16.426,58, accantonata a fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2016 e non utilizzata nel corso dell'esercizio
 - per la quota, pari a € 15.600,00, vincolata dall'Assemblea di Bacino in sede di delibera N. 2/2016 di variazione di bilancio per l'applicazione dell'avanzo risultante dal Rendiconto 2016, quota destinata a incrementare lo stanziamento per cofinanziamenti di campagne educative

Spese correnti

- Stante l'invarianza degli organici (Direttore e tre dipendenti) e dei livelli di inquadramento, le spese del personale, comprensive di oneri contributivi, restano anche nel 2017 invariate rispetto al preventivo assestato del 2016 (€ 252.448), al netto della quota di spese (€ 29.080,70) contabilizzate nel 2016 ma coperte da fondo pluriennale vincolato in quanto impegnate già nel 2015
- Resta invariata sul 2016 anche la previsione di imposte e tasse, pari a complessivi € 21.000
- Il dettaglio delle spese per acquisto di beni e servizi viene rappresentato nel bilancio 2017 in termini maggiormente analitici, sostituendo l'unica voce "altre prestazioni di servizi" (stanziata per € 132.240,6 ma impegnata solo per € 82.680) con le singole voci che la compongono, tra cui in particolare:
 - la spesa per il progetto cambia a tavola (€ 50.000)
 - la spesa per servizi di assistenza per progetti specifici (€ 30.000)
 - le spese telefoniche (€ 1500)
- resta pressoché invariato in € 15.000 l'onere per canoni di locazione e pulizia locali corrisposto alla Città metropolitana, come anche le spese di € 9.500 per manifesti depliant e pagina web, riferite alla promozione delle iniziative "Cambia a Tavola" e "Raccolta Rifiuti agricoli"



- i trasferimenti ai Comuni (o ai gestori se delegati) per il cofinanziamento di progetti educativi, pari a € 68.685 nel 2016, sono previsti nel 2017 in € 65.600, comprensivi della destinazione a questa spesa di una quota dell'avanzo di amministrazione risultante dall'approvazione del rendiconto 2016
- le spese legali, pari nel 2016 a € 24.700, sono stanziare nel 2017 in complessivi € 42.000, di cui € 30.000 per difesa su contenziosi, in relazione all'esposizione dell'Ente a ricorsi di terzi contro le delibere da esso assunte, in particolare in materia di affidamenti del servizio nei Comuni del Bacino
- l'accantonamento del fondo di riserva nel bilancio 2017 è quantificato in € 9.000, nel limite massimo del 2% delle spese previsto dalla normativa

Accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità

- Ad oggi i crediti per contributi pregressi dovuti dai Comuni fino al 31.12.2015, ammontano a complessivi 41.315,86, di cui € 23.624,66 relativi all'Aato Venezia Ambiente in liquidazione.

Applicando a tali crediti la percentuale media di incasso risultante nell'ultimo biennio, secondo le regole dettate dal Principio contabile N. 4/1, l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità da stanziare nel bilancio 2017 ammonta a € 15.024,32, da considerarsi comunque ampiamente prudenziale considerata la natura dei debitori.

Spese in conto capitale

- Lo stanziamento di spesa in conto capitale previsto per il 2017 ammonta prudenzialmente a euro 50.000, in linea con l'importo stanziato nel 2016, peraltro impegnato limitatamente a € 6 mila per la sostituzione del server.
Il finanziamento di tale spesa è assicurata dall'avanzo di amministrazione vincolato a investimenti.